



## COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Verbale delibere n° 37

**COPIA**

### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Elezione del Vice Presidente del Consiglio comunale in seguito alle dimissioni del Consigliere Enrico Capuano;**

L'anno DUEMILAVENTITRÈ, il giorno 08 del mese di novembre alle ore 18:30 in sessione straordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 D'ANGELO FILIPPA		SI	
2 PECORA SARA		SI	
3 DRAIA' ANTONINO	SI		
4 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
5 AUZZINO CARMELO	SI		
6 CAPUANO ENRICO		SI	
7 BONANNO LUCA VALERIO		SI	
8 TELARO GAETANA	SI		
9 BIUSO CARLO		SI	
10 BRUNO ANGELO		SI	
11 GRECO FILIPPA		SI	
12 SPERANZA GIUSEPPE		SI	
	<b>PRESENTI</b> N° 4	<b>ASSENTI</b> N° 8	
Presiede la seduta il <b>Presidente Sig. Enrico Scozzarella.</b>			
Partecipa il Segretario Generale <b>Dott.ssa Anna Giunta</b>			

Alle 18,35 il Presidente del Consiglio comunale Scozzarella, procede all'appello con il seguente risultato: Consiglieri Presenti 4 (Draia, Scozzarella, Auzzino, Telaro) Assenti 8;  
Constatata la mancanza del numero legale, il Presidente del C.C. sospende la seduta per un'ora, ai sensi del comma 1 dell'art 18 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.  
Alle 19,35, trascorsa un'ora, il Presidente del Consiglio comunale procede all'appello e risultano presenti n. 12 Consiglieri e assenti nessuno.  
Si dà atto che sono presenti alla seduta il Sindaco e gli Assessori Scarlata, Arena e Auzzino nel doppio ruolo di Assessore/Consigliere.  
Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e propone di nominare come scrutatori i Consiglieri Telaro, Capuano e Bruno.  
La proposta di nomina degli scrutatori è stata approvata all'unanimità dai Consiglieri con votazione palese espressa per alzata e seduta.  
Pertanto, visto l'esito della votazione, il Consiglio Comunale nomina scrutatori della seduta i Consiglieri Telaro, Capuano e Bruno.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il primo punto all'o.d.g. con oggetto: **“Elezione del Vice Presidente del Consiglio comunale in seguito alle dimissioni del Consigliere Enrico Capuano”**.

Il Presidente mette ai voti l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Segretario spiega le modalità di votazione previste dall'art. 16 dello Statuto comunale.

Si procede con la prima votazione a scrutinio segreto, mediante distribuzione di schede timbrate e siglate dal Segretario Generale.

L'esito della votazione segreta, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: consiglieri assegnati n. 12 - consiglieri presenti n. 12 – assenti zero - schede di votazione distribuite n. 12 – schede ritirate n. 12 - voti per il Consigliere Draia Antonino n. 6 – schede bianche n. 6.

Visto l'esito della prima votazione, preso atto che nessun consigliere ha riportato un numero di voti pari almeno alla maggioranza dei componenti, il Consiglio Comunale prende atto che nessun Consigliere è stato eletto.

Il Presidente procede con la seconda votazione a scrutinio segreto, mediante distribuzione di schede timbrate e siglate dal Segretario Generale.

L'esito della votazione segreta, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: consiglieri assegnati n. 12 - consiglieri presenti n. 12 – assenti zero - schede di votazione distribuite n. 12 – schede ritirate n. 12 - voti per il Consigliere Draia Antonino n. 6 – voti per la Consigliera Greco Filippa n. 6.

Il Segretario spiega che nessun Consigliere è stato eletto in quanto vi è una situazione di parità di voti e nessuno ha raggiunto il maggior numero di voti previsto dall'art. 16 dello Statuto comunale.

Dopo la votazione interviene il Consigliere Speranza il quale ritiene che normalmente nella legge e negli statuti la disciplina predilige il Consigliere anziano per età o per numero di voti ricevuti. Chiede al Presidente del Consiglio comunale che si ponga un quesito in merito all'Assessorato regionale.

Il Consigliere Capuano si rivolge al Presidente chiamandolo “Consigliere” e il Presidente gli toglie la parola invitandolo all'ordine e al rispetto istituzionale del ruolo del Presidente e solo successivamente lo autorizza ad intervenire. Il Consigliere Capuano ritiene che il Presidente sia impreparato all'evenienza di un pareggio nella votazione del Vice Presidente e ricorda anche episodi del passato quanto lo stesso, nella qualità di vice presidente, lo ha dovuto sostituire nelle funzioni per la trattazione del delicato punto del bilancio.

Il Presidente replica affermando che per quella seduta è stato sostituito male in quanto non si sono fatti votare i debiti fuori bilancio in scadenza.

Il Presidente propone 10 minuti di sospensione.

Interviene la Consiglieria D'Angelo la quale si ritiene contraria ai 10 minuti di sospensione perché non crede che possano servire a chiarire il dubbio sulla votazione, prosegue dicendo che sia il Presidente che il Segretario sarebbero dovuti venire più preparati per ciò che riguarda il risultato dell'elezione del Vice Presidente ed evidenzia il continuo avvicinarsi dei segretari.

Il Segretario Generale spiega che l'esito della votazione è chiaro e che il vice presidente non è stato eletto in quanto l'art. 16 dello Statuto comunale disciplina l'elezione del vice presidente prevedendo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. La norma prevede che per l'elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio e in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza semplice, cioè il maggior numero di voti. Tale norma non prevede alcuna disciplina per il caso di parità di voti e, pertanto, il risultato porta alla non elezione del vice Presidente.

Prende la parola il Consigliere Speranza il quale legge l'art. 29 del regolamento del Consiglio comunale, affermando che in caso di parità viene eletto il Consigliere anziano per età.

Il Segretario ritiene che l'art. 29 del Regolamento del Consiglio comunale riguardi le nomine e non le elezioni degli organi del Consiglio comunale e che non è applicabile nel caso in esame.

La Consiglieria Telaro dice che le leggi devono essere chiare e chiede una sospensione per approfondire la questione sul dubbio della votazione e, qualora il dubbio dovesse rimanere, si potrà interpellare l'Assessorato regionale per un chiarimento.

Il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione della seduta con il seguente risultato: Consiglieri presenti n. 12 – voti contrari n. 7 (Speranza, Bruno, Greco, Biuso, D'Angelo, Bonanno e Capuano), voti favorevoli n. 5.

Pertanto il Consiglio Comunale delibera di non approvare la proposta di sospensione della seduta e si procede con i lavori.

Prende la parola il Sindaco la quale chiarisce che molti comuni della Sicilia hanno problematiche a reperire un Segretario comunale, che la sede è vacante, è stata avviata la procedura di pubblicizzazione ed è stata data comunicazione alla Prefettura di Palermo.

Esauriti gli interventi sul punto;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della prima votazione;

Visto l'esito della seconda votazione;

Preso atto che nessun consigliere ha riportato un numero di voti pari alla maggioranza qualificata prescritta dall'art. 16 comma 1 dello Statuto Comunale;

#### DELIBERA

di non eleggere il Vice Presidente del Consiglio Comunale.

\*\*\*\*\*

Parla il Consigliere Bruno, anche a nome del Gruppo Indipendente Bonanno e D'Angelo, il quale propone di rinviare i restanti punti all'ordine del giorno e che venga convocato il Consiglio comunale in data 16 Novembre alle ore 18:30 per trattare di tutti i punti, compresi quelli che non sono stati inseriti nell'odierna seduta.

Il Presidente del Consiglio comunale comunica che per quella data lo stesso è fuori sede.

Il Consigliere Bruno replica dicendo che nel caso di assenza del Presidente presiederà la seduta il Consigliere Anziano, ritenendo che ci siano tanti punti all'o.d.g. da discutere.

Il Presidente del Consiglio replica dicendo che più volte è stato convocato il Consiglio comunale con tutti i punti all'o.d.g. e che i consiglieri di opposizione sono sempre stati assenti, in merito alle assenze lo stesso presenterà infatti un dossier all'Assessorato regionale. Continua dicendo che i punti all'o.d.g. della seduta odierna sono tutti atti propedeutici al bilancio e al consuntivo e che il Comune è già commissariato sia per il bilancio che per il consuntivo, ritiene pertanto fondamentale che si votino i punti nella seduta odierna, diversamente i Consiglieri si prenderanno la responsabilità politica ed istituzionale.

Si procede con le dichiarazioni di voto per la proposta di rinvio del Consiglio comunale al 16 Novembre.

Interviene la Consiglieria D'Angelo e precisa che gli atti all'o.d.g. sono propedeutici al bilancio ma non al rendiconto, precisa che lo scorso anno il rendiconto non è stato votato nemmeno dal Presidente e che lo stesso era assente nella seduta in cui si è votato il bilancio che è stato approvato solo per merito dei consiglieri di minoranza; dichiara inoltre che non ha nessuno spauracchio che non si voti il bilancio e nemmeno della conseguente decadenza del Consiglio comunale, prosegue dicendo che nelle sedute in cui la stessa è stata assente aveva mandato una PEC in cui spiegava i motivi dell'assenza per ragioni lavorative. Dichiara, a nome del gruppo, il voto favorevole alla proposta di rinvio della seduta di Consiglio comunale.

La Consiglieria Telaro chiede se il punto sulla elezione del Vice Presidente si sia concluso;

Il Presidente conferma la conclusione del punto e che sarà fatta richiesta di parere all'Assessorato.

Prosegue la Consiglieria Telaro che contesta la proposta di rinvio in quanto ci sono tutte le condizioni per poter proseguire con i punti all'o.d.g. e annuncia voto sfavorevole del suo Gruppo alla proposta di rinvio.

Prende la parola il Consigliere Draia il quale chiede al Segretario per quali giornate è previsto il suo scavalco nel nostro comune; il Segretario risponde che è prevista di norma la sua presenza i mercoledì.

Prosegue il consigliere Draia dicendo che non si ha rispetto per le istituzioni essendo per la data proposta di rinvio assenti sia il Presidente che il Segretario e che sarebbe stato necessario confrontarsi con tutti i Consiglieri, il Consiglio comunale è in ostaggio di 7 consiglieri che hanno la maggioranza attuale.

Parla il Consigliere Capuano il quale afferma che il rispetto c'è sempre stato nei confronti di tutti, e precisa che la sua posizione è sempre stata di indipendenza, si augura inoltre che si arrivi più preparati e che la legge venga interpretata prima di arrivare in Consiglio comunale per evitare di richiedere ulteriori pareri, ritiene inoltre fondamentale aggiornare il Regolamento del Consiglio comunale e si dichiara favorevole alla proposta di rinvio.

(Si dà atto che alle ore 20,00 si allontana dall'aula il Consigliere Draia)

Interviene la Consiglieria Telaro che, sentiti il Segretario e il Presidente, propone di rinviare il Consiglio al 22 Novembre alle 18:30 con integrazione di tutti i punti.

Alle 20:53 il Presidente sospende la seduta perchè i consiglieri hanno applaudito.

Alle 21:07 riprendono i lavori e risultano presenti n. 10 Consiglieri e assenti n. 2 (Biuso e Speranza).

La Consiglieria Telaro dichiara di essere favorevole al rinvio purché oggi si discutano i punti all'o.d.g. per poi tornare in aula il 22 novembre a discutere degli altri punti, invita il Presidente a far rispettare il Regolamento del Consiglio comunale.

Il Consigliere Draia, a nome del gruppo, si dichiara contrario alla proposta di rinvio.

Parla il Consigliere Auzzino il quale dà il benvenuto al Segretario comunale, continua dicendo che l'opposizione vorrebbe far passare un messaggio politico in cui ritengono di avere i numeri per essere in maggioranza, ma è evidente che 6 hanno votato per Greco mentre 1 ha votato Draia, questo è un dato politico.

(Si dà atto che si allontanano i consiglieri D'Angelo, Greco, Bruno e Bonanno).

Il Presidente, alle 21,15 considerato che risultano presenti n. 6 Consiglieri e assenti n. 6 (D'Angelo, Greco, Bruno, Bonanno, Biuso e Speranza), preso atto della mancanza del numero legale, dà atto che il Consiglio comunale viene rinviato al giorno successivo alle ore 18:30.

**CONSIGLIERE ANZIANO**  
**f.to D'Angelo Filippa**

**IL PRESIDENTE**  
**f.to Geom. Scozzarella Enrico**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott. ssa Anna Giunta**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 14-11-2023 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe \_\_\_\_\_

L'addetto alla Pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ ed è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE